



COMUNE DI MONZA

COPIA

Codice Ente 11037 Protocollo n. 123982
OGGETTO N. 108
DELIBERAZIONE N. 41 DEL 8/07/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019. APPROVAZIONE.

Seduta pubblica del 8/7/2019

Convocazione 1°

Sessione

- ordinaria
 straordinaria
 d'urgenza

CONSIGLIERI IN CARICA

<input type="checkbox"/> Allevi Dario	SINDACO	<input type="checkbox"/> Monguzzi Marco	Consigliere
<input type="checkbox"/> Carati Filippo	Presidente del Consiglio	<input type="checkbox"/> Monguzzi Nicolas Pietro	"
<input type="checkbox"/> Pilotto Paolo	Cons. Anziano - Uff. Presid.	<input type="checkbox"/> Mosconi Federica	"
<input type="checkbox"/> Ferrari Marco	Ufficio Presidenza	<input type="checkbox"/> Nasi Marco	"
<input type="checkbox"/> Adamo Rosario	Consigliere	<input type="checkbox"/> Negrini Marco Giuseppe	"
<input type="checkbox"/> Camporeale Aurelio	"	<input type="checkbox"/> Onofri Sandra	"
<input type="checkbox"/> Canesi Roberto	"	<input type="checkbox"/> Pietrobon Marco	"
<input type="checkbox"/> Capra Laura	"	<input type="checkbox"/> Piffer Paolo	"
<input type="checkbox"/> Cirillo Francesco	"	<input type="checkbox"/> Pontani Francesca	"
<input type="checkbox"/> Cosi Franco	"	<input type="checkbox"/> Pozzi Maria Chiara	"
<input type="checkbox"/> Galbiati Stefano	"	<input type="checkbox"/> Riva Egidio	"
<input type="checkbox"/> Gariboldi Cesare	"	<input type="checkbox"/> Russo Salvatore	"
<input type="checkbox"/> Gaspero Marianna	"	<input type="checkbox"/> Santese Vito Michele	"
<input type="checkbox"/> Lamperti Marco	"	<input type="checkbox"/> Scanagatti Roberto	"
<input type="checkbox"/> Longoni Egidio	"	<input type="checkbox"/> Sindoni Danilo	"
<input type="checkbox"/> Mariani Alberto	"	<input type="checkbox"/> Zonca Pietro	"
<input type="checkbox"/> Martinetti Annamaria	"		
<hr/>			
<input type="checkbox"/> Villa Simone	VICE SINDACO	<input type="checkbox"/> Longo Massimiliano	ASSESSORE
<input type="checkbox"/> Arbizzoni Andrea	ASSESSORE	<input type="checkbox"/> Maffè Pierfranco	"
<input type="checkbox"/> Arena Federico Maria	"	<input type="checkbox"/> Merlini Desiree Chiara	"
<input type="checkbox"/> Di Oreste Annamaria	"	<input type="checkbox"/> Sassoli Martina	"
<input type="checkbox"/> Lo Verso Rosa Maria	"		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario Generale il Presidente, Filippo Carati, che assume la presidenza accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Pilotto, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Cirillo, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Pietrobon, Pontani, Pozzi, Riva, Scanagatti, Zonca.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale del Comune, Avv. Criscuolo.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19:29

SEDUTA DELL'8 LUGLIO 2019

N.41/123982 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019. APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio comunale, Filippo Carati, introduce la presente proposta di delibera dando la parola all'Assessore alla partita, Lo Verso Rosa Maria, per la relativa illustrazione nel testo sottoriportato.

Entra in aula il Dirigente del Settore Bilancio, Dott. Luca Pontiggia.

“”Premesso che:

l'art. 193, comma 2, del Tuel stabilisce che “con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”;

Durante la vita di ogni Ente, si possono infatti verificare circostanze particolari che portano, momentaneamente, all'alterazione degli equilibri generali delle finanze. Queste circostanze si possono ricondurre ad alcune caratteristiche ben definite:

- l'accertamento dei “debiti fuori bilancio” riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del Comune;
- la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno) o nella gestione dei residui (venir meno di residui attivi già conservati a consuntivo);

L'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro;

L'art. 193, comma 3, del Tuel prevede che, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, “fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, del Tuel, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni

patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”;

Considerato che dal combinato disposto degli artt. 147-ter e 193 del Tuel si ricava che l'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è stata separata dall'operazione di verifica degli equilibri di bilancio, e che il Ministero delle Finanze, a mezzo della sezione Arconet della Ragioneria Generale dello Stato, ha confermato che l'art. 193 del Tuel non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri e che tale verifica risulta particolarmente rilevante ai fini della predisposizione del Documento unico di programmazione, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 07/02/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021, esecutiva ai sensi di legge, e successive variazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2019 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2018;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 26/02/2019 con la quale è stato approvato il PEG/Piano della Performance per l'anno 2019 e successive variazioni;

Vista che ai sensi dell'art. 193, comma 4, del Tuel “la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”;

Viste le dichiarazioni dei Responsabili di settore dalle quali non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato documento di verifica degli equilibri di bilancio 2019 che contiene:

- l'analisi dei dati della gestione provvisoria in conto competenza e in conto residui del Comune, sulla base delle informazioni in possesso nel corrente mese;
- i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di verifica degli equilibri finanziari;

Dato atto che dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria, sia della gestione di competenza che della gestione residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

Dato atto altresì della congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel bilancio 2019, ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e del D.lgs. n. 118/2011;

Ritenuto di approvare il presente provvedimento relativo alla "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019”;

Dato atto che, ai sensi del D.lgs. 267/2000 è stato reso il parere dell'Organo di Revisione del Comune allegato al presente atto;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente

Visto il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 15/11/2018;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:G1B0103e - Programmazione economica e finanziaria dell'Ente e ottimizzazione costi dei beni di consumo;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa UFFICIO CONTABILITA' FINANZIARIA E FISCALE come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), D. Lgs. n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

l'On.le Consiglio Comunale

DELIBERA

- Di dare atto che le risultanze della gestione finanziaria in corso, rilevate a questo momento, non presentano condizioni di squilibrio, in relazione sia ad entrate e spese di competenza, sia alle operazioni relative ai residui attivi e passivi, per cui appare fondato ritenere che tali condizioni potranno essere conservate, con le variazioni già apportate, con quelle che potranno essere disposte entro il 31 dicembre prossimo, fino alla conclusione del corrente anno finanziario;
- Di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000;
- Di dare atto che la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 147-ter del T.U.E.L. avverrà in sede di approvazione da parte del Consiglio del Documento unico di programmazione;

- Di dare atto della congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel bilancio 2019, ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e del D.lgs. n. 118/2011;

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza,

DELIBERA

Con separata votazione ed a maggioranza dei consiglieri assegnati, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000".

OMISSIS

Esce dall'aula il Dirigente del Settore Bilancio, Dott. Luca Pontiggia.

Esaurite le dichiarazioni di voto, e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto: "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019".

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Negrini, Monguzzi M., Sindoni è il seguente:

Consiglieri presenti n. 28 Votanti n. 19 Maggioranza richiesta n. 10
Voti favorevoli n. 19
Astenuti n. 9 (Lamperti, Longoni, Pietrobon, Pilotto, Pozzi, Riva, Scanagatti, Sindoni, Zonca)

* errata votazione - dichiarazione a verbale di ASTENSIONE dal voto del Consigliere Piffer

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Canesi, Capra, Carati, Cosi, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Mariani, Monguzzi M., Monguzzi N., Mosconi, Nasi, Negrini, Onofri, Piffer, Russo, Santese, Lamperti, Longoni, Pietrobon, Pilotto, Pozzi, Riva, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

In base all'esito della votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, Carati Filippo, dichiara che la delibera avente ad oggetto: "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019" è **APPROVATA**.

Successivamente viene posta in votazione l'immediata eseguibilità sul presente provvedimento.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18 votanti n. 18 Maggioranza richiesta n.17
Voti favorevoli n. 18

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i
Consiglieri:

Allevi, Canesi, Capra, Carati, Così, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Mariani, Monguzzi
M., Mosconi, Nasi, Negrini, Onofri, Piffer, Russo, Santese.

In base all'esito della votazione il Presidente dichiara che la deliberazione, ai sensi
dell'art.134, comma 4 D.Lgs 267/2000, è **immediatamente eseguibile**.



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI

UFFICIO CONTABILITA' FINANZIARIA E FISCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 25/06/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI

UFFICIO CONTABILITA' FINANZIARIA E FISCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO



Il Segretario generale

Il sottoscritto, Avv. Criscuolo Pasquale, Segretario generale del Comune di Monza,

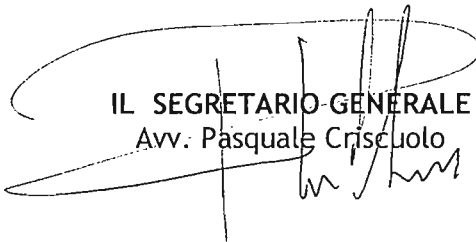
Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n. 241390/2017, datata 2.10.2017 con la quale è stato affidato al Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019"

esprime sulla predetta proposta

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Monza, 26.6.2019


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pasquale Criscuolo

Segreteria e Direzione Generale
Ufficio Consiglio comunale

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372322 - 323 -439| Fax 039.2372557
Email segr.presidenzacc@comune.monza.it
Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Commissione Consiliare Bilancio e Attività Produttive

Parere n. 11/2019

PROT. N. 120843
DEL 03/07/2019
CLASSIFICA 2.5
FASCICOLO 5/2019

al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. al SINDACO

all'Assessore al Bilancio

all'Assessore alle Attività Produttive

S E D E

Monza, 3 luglio 2019

Si comunica che la COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO E TRIBUTI - ECONOMATO - SOCIETA' PARTECIPATE - SPENDING REVIEW - COMMERCIO E INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LAVORO, TURISMO, CITTA' CABLATA - SMART CITIES nella seduta del giorno 3 luglio 2019 ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa a:

“SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019”

come di seguito specificato:

favorevoli	LEGA NORD - MONZA PER MAFFE' - NOI CON DARIO ALLEVI - PER ALLEVI FORZA ITALIA - FRATELLI D'ITALIA - GRUPPO MISTO	voti 20
contrari	nessuno	
astenuti	MOVIMENTO 5 STELLE - PARTITO DEMOCRATICO	voti 10
assenti	CIVICAMENTE - MONZA PER SCANAGATTI	voti 2

Il Presidente
della Commissione
(Egidio Longoni)

COMUNE DI MONZA
Provincia di Monza e Brianza

Coll. Rev. 22 - 2019

Collegio dei Revisori

Verbale parere sulla proposta di deliberazione della Giunta per il Consiglio Comunale

“PARERE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019”

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 72/2018, esecutiva ai sensi di legge, componenti Sig.ri:

Marcobelli	Rag. Roberto,	Presidente;
Orazi	Dott. Marco,	Componente;
Fiamingo	Dott. Filippo,	Componente;

è chiamato ad esprimere il proprio parere ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 239 sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale in oggetto.

Vista la proposta di deliberazione della Giunta per il Consiglio Comunale, approvata il 25 giugno 2019, avente per oggetto “Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019”, con la quale si provvede agli adempimenti richiamati dall’art. 193 del D.lgs. n. 267/2000;

Visti l’art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e l’art. 187, comma 2, let.b), dello stesso D.Lgs.;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità comunale;

Visti i seguenti allegati alla proposta di deliberazione in argomento:

- Documento di verifica degli equilibri di bilancio 2019;
- Parere di legittimità;
- Parere di regolarità tecnica e contabile;

Viste le attestazioni dei Responsabili dei Settori relative ai debiti fuori bilancio;

Esperita l’istruttoria di rito sulla base della documentazione ricevuta e agli atti del Collegio;

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, in merito all’operazione di verifica degli equilibri,

Rileva che:

- Dalle dichiarazioni dei Responsabili di Settore, non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell’art. 194 del D.lgs. n. 267/2000;

- Non si rende necessaria l'adozione di misure atte al ripristino del pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2019;

IL COLLEGIO ESPRIME

Parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019".

Monza, 25 Giugno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente:	Marcobelli	Rag. Roberto
Componente:	Orazi	Dott. Marco
Componente:	Fiamingo	Dott. Filippo

Il presente verbale viene sottoscritto dal Collegio digitalmente.

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 6B6FE3D30105EA523B10636A809B7027

Soggetto

Stato: IT

Nome comune: ORAZI MARCO

Numero di serie del DN: TINIT-RZOMRC68C09B157I

Nome: MARCO

Cognome: ORAZI

DN Qualifier: 20137986

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 27/06/2019 00.00.00

Certificato valido fino al: 26/06/2022 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 01/07/2019 08.52.25

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 09/07/2019 10.33.31

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 2

Numero di serie: 47E46F

Soggetto

Organizzazione: non presente

Stato: IT

Cognome: FIAMINGO

Numero di serie del DN: IT:FMNFPP61S05M204F

Nome comune: FIAMINGO FILIPPO

DN Qualifier: 20177100143317

Nome: FILIPPO

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: INFOCERT SPA

Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato

Numero di serie del DN: 07945211006

Nome comune: InfoCert Firma Qualificata 2

Attributi

Data di nascita: 05/11/1961 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 0.4.0.194112.1.2

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.32

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

Certificato valido dal: 07/07/2017 09.18.09

Certificato valido fino al: 07/07/2020 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 01/07/2019 19.42.46

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 09/07/2019 10.33.31

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 3

Numero di serie: B01FD5

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Nome comune: Roberto Marcobelli
DN Qualifier: 2019502753396
Numero di serie del DN: TINIT-MRCRRT48M06E388Q
Cognome: MARCOBELLI
Nome: ROBERTO

C.A. Emittente

Stato: IT
Organizzazione: INFOCERT SPA
Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato
Numero di serie del DN: 07945211006
Nome comune: InfoCert Firma Qualificata 2

Attributi

Data di nascita: 06/08/1948 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Policy Information

Policy ID: 0.4.0.194112.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

Certificato valido dal: 07/02/2019 08.01.45

Certificato valido fino al: 07/02/2022 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 01/07/2019 08.14.30

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 09/07/2019 10.33.32

Esito: Verifica Corretta



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 1/07/2019

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to: Filippo Carati

Il Segretario Generale
F.to. Avv. Pasquale Criscuolo

Si precisa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 16/7/19 dove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal 16/7/19 al 30/7/19

E' divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini per non aver riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000).

Monza

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Monza

Passaggi ai Settori:

COMUNE DI MONZA

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	1
Eredita' contabile del consuntivo precedente	2
Situazione contabile dell'attuale bilancio	4
Stato di avanzamento della spesa per missione	8
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	11
Valutazione e andamento delle entrate	15
Valutazione e andamento delle uscite	18
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	21
Riequilibrio della gestione	25
Conclusioni	28

1 Salvaguardia degli equilibri

1.1 Quadro normativo di riferimento

Secondo il TUEL *“gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”* (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare *“provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018	Composizione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	16.919.051,67	-	16.919.051,67
Riscossioni (+)	49.531.063,58	130.341.586,95	179.872.650,53
Pagamenti (-)	45.238.630,87	117.119.823,52	162.358.454,39
Situazione contabile di cassa			34.433.247,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			34.433.247,81
Residui attivi (+)	93.633.832,31	44.587.942,76	138.221.775,07
Residui passivi (-)	31.980.799,22	37.872.917,84	69.853.717,06
Risultato contabile			102.801.305,82
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			7.428.301,28
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)			21.781.733,57
Risultato effettivo			73.591.270,97

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.
 La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
 La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati		✓
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 Situazione contabile dell'attuale bilancio

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Equilibrio di bilancio 2019 (Stanziamanti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	158.034.916,93	158.034.916,93	0,00
Investimenti	54.215.127,76	54.215.127,76	0,00
Movimento di fondi	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	278.520.000,00	278.520.000,00	0,00
Totale	740.770.044,69	740.770.044,69	0,00

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamanti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	143.977.066,45	143.977.066,45	0,00
Investimenti	30.808.721,28	30.808.721,28	0,00
Movimento di fondi	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	278.520.000,00	278.520.000,00	0,00
Totale	703.305.787,73	703.305.787,73	0,00

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamanti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	143.827.919,70	143.827.919,70	0,00
Investimenti	17.799.009,95	17.799.009,95	0,00
Movimento di fondi	250.000.000,00	250.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	278.520.000,00	278.520.000,00	0,00
Totale	690.146.929,65	690.146.929,65	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	95.213.459,00	95.355.759,00	95.355.759,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	10.301.084,33	9.049.194,00	9.150.194,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	33.543.903,53	33.137.113,45	32.955.966,70
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	1.135.000,00	192.000,00	253.000,00
Risorse ordinarie		137.923.446,86	137.350.066,45	137.208.919,70
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	7.428.301,28	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	5.917.668,79	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	6.765.500,00	6.627.000,00	6.619.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		20.111.470,07	6.627.000,00	6.619.000,00
Totale		158.034.916,93	143.977.066,45	143.827.919,70
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	148.924.416,93	136.187.766,45	135.913.719,70
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	9.110.500,00	7.789.300,00	7.914.200,00
Impieghi ordinari		158.034.916,93	143.977.066,45	143.827.919,70
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		158.034.916,93	143.977.066,45	143.827.919,70
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	158.034.916,93	143.977.066,45	143.827.919,70
Uscite bilancio corrente	(-)	158.034.916,93	143.977.066,45	143.827.919,70
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Per quanto riguarda il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche mediante l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	22.587.068,83	24.144.773,22	17.967.009,95
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	6.765.500,00	6.627.000,00	6.619.000,00
Risorse ordinarie		15.821.568,83	17.517.773,22	11.348.009,95
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	21.781.733,57	8.148.948,06	1.068.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	8.796.825,36	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.135.000,00	192.000,00	253.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	6.680.000,00	4.950.000,00	5.130.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		38.393.558,93	13.290.948,06	6.451.000,00
Totale		54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Uscite bilancio investimenti	(-)	54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti).

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2019	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	129.469.145,61	25.360.133,96	104.109.011,65
Trasferimenti correnti	(+)	23.362.208,67	2.783.470,10	20.578.738,57
Extratributarie	(+)	70.092.257,71	14.551.623,34	55.540.634,37
Entrate in conto capitale	(+)	35.763.576,43	3.802.369,17	31.961.207,26
Riduzione di attività finanziarie	(+)	107.628.552,86	3.149.685,87	104.478.866,99
Accensione di prestiti	(+)	6.130.000,00	0,00	6.130.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	278.864.916,84	6.827.673,36	272.037.243,48
	Somma	751.310.658,12	56.474.955,80	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
	Parziale	751.310.658,12	56.474.955,80	
Fondo di cassa iniziale	(+)	34.433.247,81	34.433.247,81	
	Totale	785.743.905,93	90.908.203,61	
Uscite				
Correnti	(+)	156.408.631,66	60.608.208,05	95.800.423,61
In conto capitale	(+)	39.235.639,28	5.393.420,04	33.842.219,24
Incremento attività finanziarie	(+)	150.000.000,00	0,00	150.000.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	9.329.000,00	4.261.652,38	5.067.347,62
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	289.275.064,88	10.203.318,81	279.071.746,07
	Parziale	744.248.335,82	80.466.599,28	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
	Totale	744.248.335,82	80.466.599,28	
Risultato				
Totale entrate	(+)	785.743.905,93	90.908.203,61	
Totale uscite	(-)	744.248.335,82	80.466.599,28	
	Fondo di cassa finale (previsione)	41.495.570,11		
	Situazione di cassa attuale		10.441.604,33	

4 Stato di avanzamento della spesa per missione

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Stanziamenti 2019)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	36.905.118,86	0,00	0,00	36.905.118,86
Giustizia	8.650,00	0,00	0,00	8.650,00
Ordine pubblico e sicurezza	5.805.986,84	0,00	0,00	5.805.986,84
Istruzione e diritto allo studio	15.722.299,51	0,00	0,00	15.722.299,51
Valorizzazione beni e attività culturali	3.888.650,00	0,00	0,00	3.888.650,00
Politica giovanile, sport e tempo libero	2.849.868,92	0,00	0,00	2.849.868,92
Turismo	357.198,78	0,00	0,00	357.198,78
Assetto territorio, edilizia abitativa	3.755.809,16	0,00	0,00	3.755.809,16
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.244.392,32	0,00	0,00	25.244.392,32
Trasporti e diritto alla mobilità	12.915.859,54	0,00	0,00	12.915.859,54
Soccorso civile	91.986,75	0,00	0,00	91.986,75
Politica sociale e famiglia	33.098.881,76	0,00	0,00	33.098.881,76
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	1.212.986,10	0,00	0,00	1.212.986,10
Lavoro e formazione professionale	277.000,00	0,00	0,00	277.000,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	6.789.728,39	0,00	0,00	6.789.728,39
Debito pubblico	0,00	9.110.500,00	0,00	9.110.500,00
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	148.924.416,93	9.110.500,00	100.000.000,00	258.034.916,93

Parte "Investimento" della Missione (Stanziamenti 2019)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	4.749.741,06	150.000.000,00	154.749.741,06	191.654.859,92
Giustizia	0,00	0,00	0,00	8.650,00
Ordine pubblico e sicurezza	537.950,70	0,00	537.950,70	6.343.937,54
Istruzione e diritto allo studio	17.027.354,08	0,00	17.027.354,08	32.749.653,59
Valorizzazione beni e attività culturali	2.425.000,00	0,00	2.425.000,00	6.313.650,00
Politica giovanile, sport e tempo libero	2.988.831,85	0,00	2.988.831,85	5.838.700,77
Turismo	185.536,00	0,00	185.536,00	542.734,78
Assetto territorio, edilizia abitativa	6.954.286,95	0,00	6.954.286,95	10.710.096,11
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	282.531,52	0,00	282.531,52	25.526.923,84
Trasporti e diritto alla mobilità	16.718.430,19	0,00	16.718.430,19	29.634.289,73
Soccorso civile	63.092,41	0,00	63.092,41	155.079,16
Politica sociale e famiglia	2.180.973,00	0,00	2.180.973,00	35.279.854,76
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	101.400,00	0,00	101.400,00	1.314.386,10
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	277.000,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	6.789.728,39
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	9.110.500,00
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	54.215.127,76	150.000.000,00	204.215.127,76	462.250.044,69

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2019)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	30.083.121,73	0,00	0,00	30.083.121,73
Giustizia	4.371,08	0,00	0,00	4.371,08
Ordine pubblico e sicurezza	4.658.715,67	0,00	0,00	4.658.715,67
Istruzione e diritto allo studio	14.066.542,63	0,00	0,00	14.066.542,63
Valorizzazione beni e attività culturali	3.251.164,75	0,00	0,00	3.251.164,75
Politica giovanile, sport e tempo libero	1.735.780,54	0,00	0,00	1.735.780,54
Turismo	290.105,92	0,00	0,00	290.105,92
Assetto territorio, edilizia abitativa	3.050.854,07	0,00	0,00	3.050.854,07
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.748.738,55	0,00	0,00	23.748.738,55
Trasporti e diritto alla mobilità	10.713.240,95	0,00	0,00	10.713.240,95
Soccorso civile	55.486,75	0,00	0,00	55.486,75
Politica sociale e famiglia	26.389.815,59	0,00	0,00	26.389.815,59
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	1.010.995,84	0,00	0,00	1.010.995,84
Lavoro e formazione professionale	114.330,90	0,00	0,00	114.330,90
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	4.261.652,38	0,00	4.261.652,38
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	119.173.264,97	4.261.652,38	0,00	123.434.917,35

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2019)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.805.086,98	0,00	1.805.086,98	31.888.208,71
Giustizia	0,00	0,00	0,00	4.371,08
Ordine pubblico e sicurezza	82.950,70	0,00	82.950,70	4.741.666,37
Istruzione e diritto allo studio	4.893.596,95	0,00	4.893.596,95	18.960.139,58
Valorizzazione beni e attività culturali	60.000,00	0,00	60.000,00	3.311.164,75
Politica giovanile, sport e tempo libero	1.375.954,84	0,00	1.375.954,84	3.111.735,38
Turismo	85.536,00	0,00	85.536,00	375.641,92
Assetto territorio, edilizia abitativa	2.477.872,11	0,00	2.477.872,11	5.528.726,18
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	106.531,52	0,00	106.531,52	23.855.270,07
Trasporti e diritto alla mobilità	10.766.608,99	0,00	10.766.608,99	21.479.849,94
Soccorso civile	63.092,41	0,00	63.092,41	118.579,16
Politica sociale e famiglia	978.076,91	0,00	978.076,91	27.367.892,50
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	26.400,00	0,00	26.400,00	1.037.395,84
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	114.330,90
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	4.261.652,38
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	22.721.707,41	0,00	22.721.707,41	146.156.624,76

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2019		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz.netti (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Stanz.-FPV)
Servizi generali	Funz.	36.905.118,86	0,00	36.905.118,86	30.083.121,73	81,51%
	Invest.	154.749.741,06	175.000,00	154.574.741,06	1.805.086,98	1,17%
Giustizia	Funz.	8.650,00	0,00	8.650,00	4.371,08	50,53%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	5.805.986,84	0,00	5.805.986,84	4.658.715,67	80,24%
	Invest.	537.950,70	0,00	537.950,70	82.950,70	15,42%
Istruzione	Funz.	15.722.299,51	0,00	15.722.299,51	14.066.542,63	89,47%
	Invest.	17.027.354,08	5.370.948,06	11.656.406,02	4.893.596,95	41,98%
Cultura	Funz.	3.888.650,00	0,00	3.888.650,00	3.251.164,75	83,61%
	Invest.	2.425.000,00	1.000.000,00	1.425.000,00	60.000,00	4,21%
Sport	Funz.	2.849.868,92	0,00	2.849.868,92	1.735.780,54	60,91%
	Invest.	2.988.831,85	600.000,00	2.388.831,85	1.375.954,84	57,60%
Turismo	Funz.	357.198,78	0,00	357.198,78	290.105,92	81,22%
	Invest.	185.536,00	0,00	185.536,00	85.536,00	46,10%
Territorio	Funz.	3.755.809,16	0,00	3.755.809,16	3.050.854,07	81,23%
	Invest.	6.954.286,95	200.000,00	6.754.286,95	2.477.872,11	36,69%
Tutela ambiente	Funz.	25.244.392,32	0,00	25.244.392,32	23.748.738,55	94,08%
	Invest.	282.531,52	58.000,00	224.531,52	106.531,52	47,45%
Trasporti	Funz.	12.915.859,54	0,00	12.915.859,54	10.713.240,95	82,95%
	Invest.	16.718.430,19	200.000,00	16.518.430,19	10.766.608,99	65,18%
Soccorso civile	Funz.	91.986,75	0,00	91.986,75	55.486,75	60,32%
	Invest.	63.092,41	0,00	63.092,41	63.092,41	100,00%
Sociale e famiglia	Funz.	33.098.881,76	0,00	33.098.881,76	26.389.815,59	79,73%
	Invest.	2.180.973,00	545.000,00	1.635.973,00	978.076,91	59,79%
Salute	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	1.212.986,10	0,00	1.212.986,10	1.010.995,84	83,35%
	Invest.	101.400,00	0,00	101.400,00	26.400,00	26,04%
Lavoro e formazione	Funz.	277.000,00	0,00	277.000,00	114.330,90	41,27%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	6.789.728,39	0,00	6.789.728,39	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	9.110.500,00	0,00	9.110.500,00	4.261.652,38	46,78%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	258.034.916,93	0,00	258.034.916,93	123.434.917,35	47,84%
	Invest.	204.215.127,76	8.148.948,06	196.066.179,70	22.721.707,41	11,59%
Totale		462.250.044,69	8.148.948,06	454.101.096,63	146.156.624,76	

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettuata la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2018
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.18	(a)	73.591.270,97
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	26.574.244,87
Parte vincolata	(c)	38.990.519,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	2.578.587,25
Vincoli complessivi		68.143.351,12
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	73.591.270,97
Vincoli complessivi	(-)	68.143.351,12
Differenza (a-b-c-d)	(e)	5.447.919,85
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		5.447.919,85
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanziamenti			
	2019	2020	2021	
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	5.917.668,79	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	8.796.825,36	0,00	0,00
Totale		14.714.494,15	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece

collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	29.210.034,85	8.148.948,06	1.068.000,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	8.148.948,06	1.068.000,00	0,00

5.4 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2019
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	175.000,00	175.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.370.948,06	5.370.948,06
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	600.000,00	600.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	200.000,00	200.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	58.000,00	58.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	200.000,00	200.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	545.000,00	545.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			8.148.948,06	8.148.948,06
Totale FPV/U stanziato				8.148.948,06

5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2019	2020	2021
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	7.428.301,28	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	21.781.733,57	8.148.948,06	1.068.000,00
Totale		29.210.034,85	8.148.948,06	1.068.000,00

5.6 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbiosi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, se deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende

dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento 2019
Tributi e perequazione	4.157.927,00
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	1.761.503,00
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	5.919.430,00

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	4.157.927,00
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	1.761.503,00
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamento 2019
Fondo rischi per spese legali	250.000,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	5.467,00
Altro	63.556,00
Totale	319.023,00

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	
Importo	250.000,00
Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	
Importo	5.467,00
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	
Importo	63.556,00

6 Valutazione e andamento delle entrate

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E)		29.210.034,85	8.148.948,06	1.068.000,00
Avanzo applicato in entrata		14.714.494,15	0,00	0,00
Parziale		43.924.529,00	8.148.948,06	1.068.000,00
1	Tributi e perequazione	95.213.459,00	95.355.759,00	95.355.759,00
2	Trasferimenti correnti	10.301.084,33	9.049.194,00	9.150.194,00
3	Entrate extratributarie	33.543.903,53	33.137.113,45	32.955.966,70
4	Entrate in conto capitale	22.587.068,83	24.144.773,22	17.967.009,95
5	Riduzione di attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6	Accensione di prestiti	6.680.000,00	4.950.000,00	5.130.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		462.250.044,69	424.785.787,73	411.626.929,65
9	Entrate C/terzi e partite di giro	278.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00
Totale		740.770.044,69	703.305.787,73	690.146.929,65

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa		Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	83.466.459,00	54.073.075,83	64,78%
104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.747.000,00	7.254.644,55	61,76%
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale		95.213.459,00	61.327.720,38	64,41

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti		Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
101	Da Amministrazioni pubbliche	10.170.244,33	4.789.734,97	47,10%
102	Da Famiglie	0,00	0,00	-
103	Da Imprese	0,00	0,00	-
104	Da Istituzioni Sociali Private	100.000,00	0,00	-
105	Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	30.840,00	27.840,00	90,27%
Totale		10.301.084,33	4.817.574,97	46,77%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi

dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.077.902,20	9.796.017,39	60,93%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	6.641.000,00	1.570.576,01	23,65%
300 Interessi attivi	47.000,00	7.678,57	16,34%
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.735.000,00	1.733.258,29	99,90%
500 Rimborsi e altre entrate correnti	9.043.001,33	6.657.218,08	73,62%
Totale	33.543.903,53	19.764.748,34	58,92%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	24.000,00	8.872,00	36,97%
200 Contributi agli investimenti	5.204.282,35	932.188,73	17,91%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.135.500,00	166.327,87	3,24%
500 Altre entrate in conto capitale	12.223.286,48	2.710.375,61	22,17%
Totale	22.587.068,83	3.817.764,21	16,90%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	150.000.000,00	0,00	-
Totale	150.000.000,00	0,00	-

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni

(Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	6.680.000,00	288.472,53	4,32%
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	6.680.000,00	288.472,53	4,32%

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2019	Accertamenti 2019	% Accertato
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	-
Totale	100.000.000,00	0,00	-

7 Valutazione e andamento delle uscite

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti (compreso FPV/U)	148.924.416,93	136.187.766,45	135.913.719,70
2	In conto capitale (compreso FPV/U)	54.215.127,76	30.808.721,28	17.799.009,95
3	Incremento attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	9.110.500,00	7.789.300,00	7.914.200,00
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Parziale (impieghi)		462.250.044,69	424.785.787,73	411.626.929,65
7	Spese conto terzi e partite di giro	278.520.000,00	278.520.000,00	278.520.000,00
Totale		740.770.044,69	703.305.787,73	690.146.929,65

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.1/U (Correnti)	Stanziamenti 2019	Impegni 2019	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		33.397.929,77	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		1.717.729,17	
103 Acquisto di beni e servizi		70.104.040,84	
104 Trasferimenti correnti		9.134.451,12	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		1.254.227,58	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		72.819,97	
110 Altre spese correnti		3.492.066,52	
Totale (+)	148.924.416,93	119.173.264,97	
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-) 0,00	-	
Totale (al netto FPV/U)	148.924.416,93	119.173.264,97	80,02%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con

l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.2/U (In conto capitale)	Stanziamenti 2019	Impegni 2019	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		21.417.349,93	
203 Contributi agli investimenti		434.651,13	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		869.706,35	
Totale (+)	54.215.127,76	22.721.707,41	
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-) 8.148.948,06	-	
Totale	46.066.179,70	22.721.707,41	49,32%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Stanziamenti 2019	Impegni 2019	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00	
Totale	150.000.000,00	0,00	-

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2019	Impegni 2019	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		4.261.652,38	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	9.110.500,00	4.261.652,38	46,78%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo

l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2019	Impegni 2019	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	100.000.000,00	0,00	-

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Stato di finanziamento degli investimenti previsti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri.

Finanziamento degli investimenti previsti nel 2019 (Situazione aggiornata)	Investimenti 2019		
	Previsti	Finanziati	Da finanziare
MISSIONE 1 Servizi generali e istituzionali	4.749.741,06	1.805.086,98	2.944.654,08
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	537.950,70	82.950,70	455.000,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	17.027.354,08	4.893.596,95	12.133.757,13
MISSIONE 5 Valoriz. beni e attività culturali	2.425.000,00	60.000,00	2.365.000,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport-tempo libero	2.988.831,85	1.375.954,84	1.612.877,01
MISSIONE 7 Turismo	185.536,00	85.536,00	100.000,00
MISSIONE 8 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.954.286,95	2.477.872,11	4.476.414,84
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile, tutela ambientale	282.531,52	106.531,52	176.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	16.718.430,19	10.766.608,99	5.951.821,20
MISSIONE 11 Soccorso civile	63.092,41	63.092,41	0,00
MISSIONE 12 Diritti e politiche sociali, famiglia	2.180.973,00	978.076,91	1.202.896,09
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	101.400,00	26.400,00	75.000,00
Totale	54.215.127,76	22.721.707,41	31.493.420,35

8.3 Modalità di finanziamento degli investimenti attivati

Come anticipato nel punto precedente, la concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Il prospetto che segue mette in luce, nel caso in cui taluni interventi in conto capitale siano già stati finanziati, in tutto o solo in parte, la rispettiva fonte di entrata.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimento 2019
Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	20.827.733,65
Avanzo di amministrazione	1.019.302,98
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in conto capitale	209.283,00
Mutui passivi	288.472,53
Altre fonti di finanziamento	376.915,25
Totale	22.721.707,41

8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	42.663.706,31	9.048.064,18	21,21%
Trasferimenti correnti	(+)	13.604.359,26	1.631.910,80	12,00%
Extratributarie	(+)	44.751.957,84	8.598.840,82	19,21%
Entrate in conto capitale	(+)	12.043.136,94	1.015.438,06	8,43%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	24.813.697,88	3.149.685,87	12,69%
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	344.916,84	96.088,40	27,86%
Totale		138.221.775,07	23.540.028,13	
Residui passivi				
Correnti	(+)	40.165.583,79	25.240.160,84	62,84%
In conto capitale	(+)	18.859.844,66	3.705.046,69	19,65%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	10.828.288,61	3.960.877,21	36,58%
Totale		69.853.717,06	32.906.084,74	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

9 Riequilibrio della gestione

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "Riequilibrio della gestione". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	0,00
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		0,00

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

La tabella riporta le modalità di finanziamento dell'eventuale riequilibrio mettendo in evidenza possibili disponibilità del bilancio di competenza.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	0,00
Economie di spesa corrente	(+)	0,00
Totale		0,00
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		0,00

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento dell'avanzo disponibile a rendiconto.

Il prospetto riepiloga il contenuto sintetico dell'eventuale operazione, con separata indicazione del pareggio tra maggiori esigenze ed il finanziamento attivato.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		0,00
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	0,00
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	0,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		0,00
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	0,00
Scostamento		0,00

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "*competenza finanziaria potenziata*" mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari "*Funzionamento*" e "*Investimento*" per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI
UFFICIO CONTABILITA' FINANZIARIA E FISCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 25/06/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI

UFFICIO CONTABILITA' FINANZIARIA E FISCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO
